



GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 19,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 3355788010 - Fax 0364321091

UN POPOLO DI GUELFY E Ghibellini

Nella consapevolezza che ormai non vi è angolo del mondo che non sia stato raggiunto dalle notizie su quanto i giudici di Milano ritengono sia accaduto nelle dimore del Presidente del Consiglio e nell'attesa che coloro che hanno il diritto-dovere di giudicare arrivino il prima possibile ad emettere la propria sentenza, si vorrebbe che sull'argomento non ci si soffermasse più di tanto e che i toni soprattutto non oltrepassassero, come purtroppo è successo, i limiti della decenza. Non è possibile però tacere sul danno morale e di immagine che il Paese tutto, il nostro Paese, ha subito nel mondo e che gli effetti di tale discredito inciderà comunque nella valutazione complessiva di una Nazione che certamente non merita i giudizi di indifferenza o di assuefazione a tutto comparsi sulla stampa estera.

Purtroppo ancora oggi siamo un popolo diviso; i guelfi e i ghibellini, i neri e i bianchi, non sono solo richiami agli eventi storici del passato, ma sono modi pensare e di essere che non siamo riusciti a modificare e che frequentemente riaffiorano in modo esasperato.

Schierati su fronti opposti, avversari e sostenitori del Presidente del Consiglio, con le rispettive tesi, tendono gli uni a far valere i principi costituzionali dell'uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge, l'idea del complotto o addirittura del colpo di Stato gli altri.

Ora, per quanto cinici si possa essere, è veramente immaginabile che gli inquirenti si siano inventato tutto, così come è poco credibile la tesi dei sostenitori del Presidente del Consiglio che la liberalità a diverse ragazze offerte siano da attribuire al suo "buon cuore".

Non si capirebbe peraltro come tale filantropia abbia riguardato figure ben selezionate e non i tanti poveri cristi che non sanno veramente come sbarcare il lunario.

Ammesso però che sia proprio così, tenuto conto che certamente non sarebbe difficile smontare le accuse, ci saremmo aspettati una immediata disponibilità ad incontrare i giudici per poter difendere il proprio onore da accuse infamanti e quindi far ricadere su di loro, da parte dell'opinione pubblica, quel giudizio pesantemente negativo di essere venuti meno ai principi di imparzialità e di rispetto delle norme che regolano il procedimento penale.

Si sono invece seguite altre strade che probabilmente terranno coesa quella vasta parte dell'opinione pubblica che ha scelto di sostenere comunque le tesi innocentiste del Capo del Governo, ma rendono sempre più diviso un Paese che invece avrebbe bisogno, soprattutto da parte di chi ha responsabilità di particolare rilevanza istituzionale, di messaggi e comportamenti che generino coesione e unità di intenti per poter affrontare con maggiore energia le gravi difficoltà economiche, produttive ed occupazionali in cui ci si trova a seguito di una crisi che ha coinvolto il mondo intero.

Così non è stato e probabilmente su questa linea dell'attacco a tutto campo si intende proseguire, con quali risultati è difficile ora prevedere.

Le proposte di un nuovo Governo di centro-destra con alla guida un'altra persona o di un Governo di larghe intese cozzano contro la posizione di chi sostiene o Berlusconi o nuove elezioni che vedrebbero ancora in lizza il leader del Pdl. Una variabile non indipendente in tale situazione bloccata sarà il comportamento della Lega che ormai ha appeso le sue scelte al destino della legge sul Federalismo.

La sua approvazione darebbe forza all'attuale Governo, ma se questo passaggio non dovesse avere l'esito atteso, l'effetto immediato non potrebbe che essere la fine dell'alleanza e quindi il tutto verrebbe rimesso nelle mani del Presidente della Repubblica, unica figura oggi che vede crescere il consenso e l'apprezzamento del Popolo Italiano, e il suo ennesimo invito a "fare squadra" va accolto e perseguito.

150 anni dell'Unità d'Italia

Il Presidente Napolitano a Reggio Emilia per la Festa del Tricolore

■ Le cerimonie rievocative del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, dopo quelle dello scorso anno in Sicilia per richiamare

l'evento storico della Spedizione dei Mille, sono riprese col nuovo anno.

Anche in questa circostanza l'attenzione dell'opinione pubblica si è

La prima Bandiera Tricolore Cispadana ha i colori disposti in tre strisce orizzontali: il Rosso in alto, il Bianco in mezzo, il Verde in basso. Al centro è dipinto il Turcasso o Faretra con quattro frecce, a simboleggiare l'Unione delle quattro popolazioni di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia. Le lettere "R" e "C", poste ai lati, sono le iniziali di "Repubblica Cispadana".



incentrata sulla figura e sulle parole del Capo dello Stato che ha voluto esplicitare il suo pensiero su tale ricorrenza, in occasione della festa della Bandiera del 7 gennaio, dalla città di Reggio Emilia che conserva, tra i suoi numerosi cimeli, la bandiera tricolore, divenuta nel 1797 simbolo della Repubblica Cispadana e poi della nostra Nazione.

Nel suo intervento Giorgio Napolitano ha voluto anzitutto far sentire il suo pensiero nei confronti di quei rappresentanti politici che, presi da sacro furore per il federalismo, tendono a non dare rilevanza alla ricorrenza rievocativa in atto e per questo ha rivolto un pressante "incitamento a tutti i gruppi politici, di maggioranza e di opposizione, a tutti coloro che hanno responsabilità nelle istituzioni nazionali regionali e locali, perché nei prossimi mesi, al Sud e al Centro come al Nord, si impegnino a fondo nelle iniziative per il cento cinquantenario, così da rendere davvero ampia e profonda la proiezione tra i cittadini, la partecipazione dei cittadini, in rapporto ad una ricorrenza da tradurre in occasione di rafforzamento della comune consapevolezza delle nostre responsabilità nazionali".

segue a pag. 2

La "Giornata della Memoria" contro l'intolleranza

Nazionalismo e populismo generano odio per il diverso

■ Il 27 gennaio, Giornata della Memoria, è stata anche quest'anno occasione per una riflessione su quanto accaduto in Italia e in Germania a seguito della emanazione delle leggi razziali che determinarono la deportazione nei campi di concentramento di milioni di ebrei e di altre persone che non rientravano nei canoni della razza pura.

Ad interpretare i sentimenti della Nazione ci ha pensato il Presidente della Repubblica che, richiamando la ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia ha aggiunto che questa è un'occasione preziosa da non perdere "per conservare la memoria della Shoah il cui primo germe distruttivo, il primo seme avvelenato fu ed è quello dell'intolleranza, del nazionalismo e del

populismo, che si traducevano in demonizzazione e odio del diverso e dello straniero". La conoscenza dei fatti del passato è essenziale poi "per richiamare alla nostra memoria, all'attenzione delle giovani generazioni e della coscienza collettiva della Nazione, quel 'da dove veniamo', che è pre-

messa di ogni slancio verso il futuro di una società ricca di storia".

E i giovani non si sono sottratti ad esaminare e approfondire quei tragici eventi. Soprattutto nelle scuole e nelle università, nei modi più diversi, hanno voluto essi stessi o con la testimonianza

segue a pag. 2



GENTE CAMUNA

La "Giornata della Memoria"...

segue da pag. 1

nianza di qualche internato sopravvissuto allo sterminio, rappresentare e rivivere quei tragici viaggi senza ritorno verso i lager della morte. Soprattutto si è cercato di far capire cosa ha potuto provocare nell'uomo un tale odio da usare una violenza così inaudita e disumana verso masse di gente tra cui moltissime donne e inermi bambini. Non è facile la risposta, ma l'espressione di Goya "Il sonno della ragione genera mostri" è l'unica spiegazione che possiamo darci. E proprio perché ciò non si ripeta è doveroso tenere vive le nostre facoltà di uomini e di cittadini per non ricadere in uno stato di torpore che consenta a chi governa decisioni che, sia pure in forma strisciante, orientino verso l'avversione del diverso, comunque esso si manifesti.

Per questo, con una legge del 20 luglio del 2000, il Parlamento Italiano ha aderito alla proposta internazionale di dichiarare il 27 gennaio "Giornata della commemorazione delle vittime del nazional-socialismo e del fascismo, dell'Olocausto e in onore di quanti, rischiando la propria vita, si sono adoperati per proteggere quanti allora venivano perseguitati".

Così come vanno richiamati e ricordati gli eventi, anch'essi particolarmente disumani, verificatisi nei territori dell'Istria dall'autunno del '43, a seguito dell'armistizio firmato dall'Italia con gli anglo-americani, e fino al '47. Con tale obiettivo fu approvata nel marzo 2004 la legge che dichiarò il 10 febbraio "Giorno del ricordo in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale".

Il Governatore Formigoni risponde alle richieste delle Associazioni

■ Alla richiesta delle Associazioni lombarde che operano nel settore dell'emigrazione di salvaguardare le risorse da destinare al mondo dell'emigrazione e rinnovare la Consulta inviata nel dicembre scorso al Governatore della Regione Lombardia Roberto Formigoni tramite il presidente dell'Associazione Mantovani nel Mondo Daniele Marconcini, è pervenuta la seguente risposta:

"Egregio Marconcini, - scrive Formigoni - la ringrazio per la nota che ha voluto inviarmi anche a nome di tutti i rappresentanti delle sigle che afferiscono alla realtà dei Lombardi nel mondo. Come le è noto, da anni, e in particola-

re dalla promulgazione nel 1985 della legge numero 1 a favore delle comunità lombarde all'estero, Regione Lombardia sostiene e valorizza numerose iniziative degli enti e delle associazioni lombarde a favore delle comunità emigrate lombarde, che rappresentano ormai veri e propri laboratori di cultura, anche di tipo imprenditoriale e sociale. La decisione, ad esempio, di contribuire al progetto che ha visto la nascita sei anni fa del portale *Lombardi nel Mondo* - rileva Formigoni - testimonia il nostro impegno a valorizzare quei progetti pilota che concorrono a essere veicolo di informazioni e strumento di networking per le comunità di emigrati della Lombardia. D'altra parte - sottolinea il presidente della Regione - l'odierna congiuntura economica sfavorevole, che ha costretto di fatto la Lombardia assieme alle regioni italiane a prevedere nei prossimi anni l'adozione di pesanti tagli alle spese, pur non preclu-



Il Governatore della Regione Lombardia Roberto Formigoni

dendo la possibilità di mantenere forme di collaborazione istituzionale, sicuramente ne determinerà il ridimensionamento. Si tratta purtroppo di una scelta sofferta, ma necessaria, peraltro ancora oggetto di attenta riflessione da parte mia e degli uffici competenti.

Mi preme inoltre sottolineare - continua la lettera - che, accanto ad una valutazione accurata circa le risorse da dedicare al sostegno delle attività promosse dall'Associazione, è nostra intenzione continuare a dare maggiore risalto a quei

segue a pag. 3

150 anni dell'Unità d'Italia

segue da pag. 1

E rivolgendosi poi direttamente alla Lega, forza politica che ha un significativo ruolo di rappresentanza democratica sul piano nazionale, e in misura rilevante in una parte del paese, ha aggiunto che "il ritirarsi, o il trattenere le istituzioni, dall'impegno per il cento cinquantenario non giova a nessuno. Non giova a rendere più persuasive, potendo invece solo indebolirle, legittime istanze di riforma federalistica e di generale rinnovamento dello Stato democratico".

Nella circostanza della Festa del Tricolore il Presidente della Repubblica ha poi richiamato la scelta dei Padri Costituenti ad inserire all'articolo 12 della Carta Costituzionale, cioè tra quegli articoli che costituiscono i "Principi fondamentali" che regolano il nostro ordinamento, il riferimento al tricolore italiano come bandiera della Repubblica. Ne deriva di conseguenza che, siccome da nessuna parte politica sono emerse modificazioni di tali Principi, "dovrebbe significare che per tutti è pacifico l'obbligo di rispettarli. Comportamenti dissonanti, con particolare riferimento all'articolo sulla bandiera tricolore, non corrispondono alla fisionomia e ai doveri di forze che abbiano ruoli di rappresentanza e di governo".

Il Capo dello Stato non ha voluto infine ignorare le difficoltà, anche politiche oltre che economiche, in cui il Paese versa, ma anche per questo è indispensabile, se si vuole tali difficoltà superare, che il Paese sia unito: "Vorrei solo dire che la premessa per affrontarle positivamente, mettendo a frutto tutte le risorse e le potenzialità su cui possiamo contare, sta in una rinnovata coscienza del doversi cimentare come nazione unita, come Stato nazionale aperto a tutte le collaborazioni e a tutte le sfide ma non incline a riserve e ambiguità sulla propria ragion d'essere, e tanto meno a impulsi disgregativi, che possono minare l'essenzialità delle sue funzioni, dei suoi presidi e della sua coesione". Reggio Emilia diviene così la capitale del vessillo nazionale, ricordando a tutti che proprio nella città emiliana vi nacque il 7 gennaio del 1797 e ha voluto testimoniare tale legame con una serie di iniziative tra cui una mostra denominata "Le strade della bandiera. Reggio Emilia città del Tricolore", visitabile fino al 2 giugno, Festa della Repubblica.

IL 17 MARZO
FESTA NAZIONALE

Tutti i Capi di Stato dei Paesi dell'Ue, degli Usa, Russia, e dei Paesi in cui le comunità italiane sono più radicate, come l'Argentina, il Brasile e l'Uruguay, il 2 giugno, festa della Repubblica, confluiranno a Roma per i 150 anni dell'Unità d'Italia. L'iniziativa è stata decisa da Presidenza della Repubblica e Presidenza del Consiglio. Inoltre il 17 marzo, data che ricorda la proclamazione del Regno d'Italia, sarà festa nazionale, ma solo quest'anno. Nella stessa data il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano si recherà all'Altare della Patria per rendere omaggio al milite ignoto, ma anche al Pantheon, dove è sepolto re Vittorio Emanuele, che fu il primo Capo di Stato italiano.



Reggio Emilia: La sala del Tricolore

150 dell'Unità d'Italia:
iniziative del
Ministero degli Esteri

■ Nel corso dell'ultima riunione dell'Ufficio di Presidenza della Commissione Nazionale per la promozione della cultura italiana all'estero, l'On. Ministro ha affrontato il tema delle celebrazioni per il "150° anniversario dell'Unità d'Italia", sottolineando che, in tale occasione, occorrerà prevedere iniziative che evidenzino l'identità italiana e come essa si sia rafforzata negli anni ed avviare progetti articolati che sviluppino il tema della diversità e varietà culturale del nostro Paese, intesa non come elemento di disgregazione ma di arricchimento e rafforzamento dell'identità nazionale stessa. Sempre su indicazione dell'On. Ministro, è già stato costituito un Comitato operativo interno con l'incarico non solo di elaborare un programma de-

stinato alla rete culturale all'estero - comprendente iniziative multidisciplinari ed eventi di carattere culturale, storico e scientifico - ma anche con l'obiettivo di individuare le realtà, Istituzionali e non, suscettibili di essere coinvolte, anche finanziariamente, nella realizzazione del programma di eventi. In vista dell'avvio dei lavori del Comitato è stato già richiesto alla DGIT un quadro delle collettività regionali presenti nel mondo per individuare in particolare quelle che intrattengono stretti rapporti con le Regioni di provenienza. Compatibilmente con le risorse finanziarie che saranno disponibili nel 2011, il programma sarà realizzato in più aree geografiche, ed in particolare in quelle realtà dove la presenza della collettività italiana è più diffusa e radicata.

Il Governatore Formigoni risponde alle richieste delle Associazioni

segue da pag. 2

progetti che meglio raccontano le connotazioni più attuali e innovative delle comunità lombarde nel mondo, coerentemente con le risorse effettivamente disponibili. Parlo, naturalmente, come lei stesso cita nella sua lettera, di quello straordinario fenomeno rappresentato da studenti, ricercatori, imprenditori e lavoratori di ogni genere che contribuisce ogni giorno sempre di più a portare alto il nome della nostra regione

in ogni angolo del globo. Nell'assicurare, quindi, la massima disponibilità dei miei uffici a restare in contatto con l'Associazione per fornire ogni informazione utile sugli sviluppi della situazione – conclude Formigoni – colgo l'occasione per ringraziare lei e ogni singolo rappresentante delle Associazioni lombarde all'estero per l'impegno costante e appassionato a beneficio dei tanti coregionali nel mondo”.

Riceviamo e pubblichiamo

■ In occasione delle festività di fine anno, molti dei nostri lettori hanno fatto pervenire all'Associazione le loro sentite espressioni augurali, accompagnate spesso da incantevoli immagini dei Paesi in cui vivono o delle nostre città addobbate a festa per il Natale, e l'incoraggiamento a continuare nell'attività e nella pubblicazione di questo Notiziario. Tra i tanti, anche i numerosi giovani che, negli anni, hanno partecipato al progetto “Viaggio di studio in Valle Camonica”. A tutti giunga il nostro grazie per il ricordo e per la vicinan-

za che mostrano a questo giornalino che, quest'anno compie mezzo secolo di vita.

Molto gradita anche la lettera, che pubblichiamo, di S.E. Vescovo Emerito mons. Giovanni Battista Morandini, originario di Bienno, e che per un lungo periodo ha svolto il prestigioso incarico di Nunzio Apostolico in Ruanda, Guatemala, Corea, Mongolia e Siria. Grazie, Eccellenza, per le Sue parole di augurio e per l'apprezzamento del nostro impegno.

Il direttore

Boario Terme, Santo Natale 2010
Capodanno 2011

Egregio e caro Direttore,

In occasione delle Feste Natalizie e del Nuovo Anno 2011, mi è particolarmente gradito porgere auguri di ogni bene a Lei, a tutta la benemerita famiglia di “GENTE CAMUNA” e, grazie al Vostro apprezzato servizio, a tutta la nostra famiglia di lettori fedeli. Ma l'augurio va, in modo del tutto speciale, a quella meravigliosa famiglia camuna sparsa per il mondo, che rende onore alle nostre tradizioni umane, spirituali, culturali e religiose, raccogliendo ovunque ammirazione e gratitudine.

L'augurio affettuoso è che il nuovo anno sia benedetto in tutto quello che ciascuno di noi porta di più caro nel suo cuore. La mia preghiera all'Emanuele - Cristo in mezzo a noi - vi sia di conforto e di aiuto ogni giorno, nella certezza che l'impegno e il sacrificio personale e comunitario ci condurrà a superare i momenti di difficoltà e di sofferenza.

A Lei e collaboratori, caro Direttore, buon lavoro: che il nuovo anno sia ricco in soddisfazioni famigliari e professionali. Cordialmente


Giovanni B. Morandini
Nunzio Apostolico

Rapporto Istat 2010

120 schede illustrano la realtà del nostro Paese

■ L'Istat ha pubblicato di recente il dossier: “Noi Italia. 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo”. Le informazioni contenute nelle 120 schede e distribuite su 19 settori che vanno dal territorio, all'ambiente, alla cultura fino al mondo del lavoro, sono molteplici e ognuna merita una specifica analisi. Ci soffermiamo su alcuni dati che riguardano la popolazione. Da essi emerge che l'Italia, con quasi 60 milioni di abitanti è il quarto paese europeo per dimensione demografica e il secondo in cui si vive più a lungo, dopo la Germania. Al primo gennaio 2010 risultano 144 anziani ogni 100 giovani e la regione più anziana è la Liguria, mentre la più giovane è la Campania.

Il dossier, inoltre, rileva che “la vita media degli italiani è di oltre 84,1 anni per le donne e di qua-

si 78,9 anni per gli uomini, ai primi posti nell'Unione europea”. L'incremento dal 2001 al 2009, secondo i dati dell'Istat, è di quasi 2 anni per gli uomini e di 1,3 anni per le donne.

Dal rapporto emerge anche che nel nostro Paese un ragazzo su 5 di età compresa tra i 15 e i 29 anni, poco più di due milioni che corrisponde al 21,2%, non studia e non lavora. Si tratta della più alta a livello europeo. In Italia vi è anche il più alto numero di donne che lavora: inoltre quasi una donna su due non cerca un posto di lavoro. In generale l'Italia registra una tra le quote di disoccupazione di lunga durata (44,4%) più alte nell'Unione europea. Per quanto riguarda il lavoro irregolare, in Italia i lavoratori non in regola sono l'11,9%; al Sud un lavoratore su cinque è irregolare, e nell'agricoltura circa un su

quattro”. La Regione con la quota più alta è la Calabria (26,6%), mentre quella con la percentuale più bassa è l'Emilia Romagna (8,5%). Dal rapporto emerge anche che il 27,1% delle famiglie segnala la presenza di rischio di criminalità nella zona in cui vive, ma in alcune Regioni rimane più elevato, in particolare in Campania (40,2%), mentre il dato più basso si registra in Basilicata (5,2%). Per quanto riguarda i titoli di studio, circa il 46% degli italiani tra i 25 e i 64 anni ha conseguito soltanto la licenza di scuola media inferiore.

Infine dal rapporto dell'Istat su questo settore emerge che i cittadini stranieri iscritti nelle anagrafi dei comuni italiani all'inizio del 2010 sono oltre 4,2 milioni, il 7% del totale dei residenti, e che sono aumentati dell'8,8% rispetto al 2001.

Giornata Mondiale del Migrante

La riflessione di Benedetto XVI all'Angelus

■ Si è celebrata domenica 16 gennaio la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato, ricorrenza, ha detto Papa Benedetto XVI nel corso della preghiera dell'Angelus, che ogni anno ci invita a riflettere sull'esperienza di tanti uomini e donne, e tante famiglie, che lasciano il proprio Paese in cerca di migliori condizioni di vita”.

“Questa migrazione – ha egli aggiunto – a volte è volontaria, altre volte, purtroppo, è forzata da guerre o persecuzioni, e avviene spesso – come sappiamo – in condizioni drammatiche. Per questo fu istituito, 60 anni or sono, l'Alto Commissariato delle Nazio-

ni Unite per i Rifugiati. Nella festa della Santa Famiglia, subito dopo il Natale, abbiamo ricordato che anche i genitori di Gesù dovettero fuggire dalla propria terra e rifugiarsi in Egitto, per salvare la vita del loro bambino: il Messia, il Figlio di Dio è stato un rifugiato. La Chiesa, da sempre, vive al proprio interno l'esperienza della migrazione. Talvolta, purtroppo, i cristiani si sentono costretti a lasciare, con sofferenza, la loro terra, impoverendo così i Paesi in cui sono vissuti i loro avi”.

Papa Benedetto ha quindi ricordato che il tema da lui scelto per la Giornata di quest'anno è stato “Una sola

famiglia umana”, “un tema – ha spiegato – che indica il fine, la meta del grande viaggio dell'umanità attraverso i secoli: formare un'unica famiglia, naturalmente con tutte le differenze che la arricchiscono, ma senza barriere, riconoscendoci tutti fratelli in quanto tutti i popoli costituiscono una sola comunità. Essi hanno una sola origine, poiché Dio ha fatto abitare l'intero genere umano su tutta la faccia della terra. Nel rivolgerci alla Vergine Maria, con la preghiera dell'Angelus – ha concluso il Papa – affidiamo alla sua protezione tutti i migranti e quanti si impegnano in un lavoro pastorale in mezzo a loro.

Prorogate al 2011 le detrazioni per carichi famigliari

■ L'articolo 1, comma 54, della Legge 13 dicembre 2010, n. 220 (Legge di stabilità 2011), ha esteso all'anno 2011 il diritto per i residenti all'estero a richiedere le detrazioni per carichi familiari. Ai pensionati non residenti in Italia le detrazioni per carichi di famiglia spettano anche per l'anno 2011, a condizione che:

- 1) dimostrino, con idonea documentazione, che le persone alle quali le detrazioni si riferiscono non possiedono un reddito complessivo supe-

riore, al lordo degli oneri deducibili, al limite di euro 2.840,51, compresi i redditi prodotti fuori dal territorio dello Stato;

- 2) di non godere, nel paese di residenza, di alcun beneficio fiscale connesso ai carichi familiari.

Da ricordare inoltre l'obbligo annuale di presentazione della richiesta delle detrazioni per carichi di famiglia e l'indicazione obbligatoria dei codici fiscali dei familiari a carico. La versione aggiornata dei modelli di richiesta sarà in-

viata, dall'Inps, con la documentazione di inizio anno (il c.d. bustone) a coloro i quali hanno già usufruito precedentemente delle detrazioni per carichi di famiglia. I modelli di domanda, distinti nelle due tipologie dedicate rispettivamente ai residenti nei paesi dell'Unione Europea e Norvegia e ai residenti nei paesi extra Unione Europea, saranno resi disponibili nella versione aggiornata nella sezione Moduli, alla voce Convenzioni Internazionali, del sito istituzionale (www.inps.it).

Notizie in breve dalla Valle

• Soprattutto nei paesi dell'alta Valle Camonica, da Pezzo a Vezza d'Oglio, nei mesi scorsi numerosi sono stati i cervi che, attraversando le strade di fondovalle, sono stati investiti dalle auto di passaggio. Una cerva, finita nel fiume dopo l'incidente, è stata recuperata dagli agenti della polizia provinciale ed affidata alle cure dell'amico degli animali Fausto Gregorini. Si attende intanto che venga attuata la collocazione di dissuasori che rifrangono la luce ed emettono dei suoni per spaventare gli animali.



Agenti in azione

• **"Bazena strada sicura"** è lo slogan con cui il Gruppo sportivo Bazena, dopo aver avviato altre iniziative per la valorizzazione di questo importante ed apprezzato sito turistico, hanno chiesto alla Provincia di Brescia l'installazione di strutture paraslavine sul tratto di strada che va da Astrio a Bazena.

Il pericolo di cedimenti della copertura nevosa costringe infatti alla chiusura della strada penalizzando così una località che, oltre alle innegabili bellezze paesaggistiche, offre ai frequentatori la possibilità di usufruire del tapis roulant e della pista per lo sci da fondo.

• **Angelo Trotti**, noto poeta dialettale della nostra valle, in occasione delle festività di fine anno, ha fatto dono ai suoi concittadini di Monno del volume intitolato «Ocio pompa» (attento che cadì), che raccoglie la sua vasta produzione di poesie. In esse è raccontato un mondo che ai più giovani ormai è sconosciuto; come



La copertina

ha detto l'autore, la pubblicazione ripercorre la storia delle popolazioni dell'alta e della media valle e il loro modo di affrontare il lavoro della terra, che nei nostri siti era ed è estremamente penalizzante.

• **Un bando della Comunità Montana prevede l'assegnazione di quattro borse di studio a persone disponibili a svolgere un censimento delle macchine d'epoca sul territorio (cimeli, macchine agricole, artigianali e tecniche che testimoniano le tradizioni della Valle).** Il progetto coinvolge i Comuni che si riconoscono nei quattro ecomusei: "Vaso Re e della Valle dei Magli", "Concarena Montagna di Luce", "Nel bosco degli alberi del pane" e "Orobie-La Strada verde". I ricercatori raccoglieranno anche le testimonianze di chi ha costruito, prodotto e usato le macchine.

• Anche a Bienno, come a Braone e a Ceto, la Cooperativa Sorriso ha inaugurato il negozio Crai grazie alla disponibilità dell'amministrazione comunale e della famiglia Zanella. Alla inaugurazione erano presenti, oltre ai rappresentanti delle cooperative, il sindaco Aldo Pini e il parroco don Aldo Mariotti. Da tutti è stata espressa la convinzione che il nuovo negozio di prossimità costituirà un servizio prezioso soprattutto per le persone più disagiate e per gli anziani.

• **All'Eremo di Bienno si è tenuto lo scorso mese un convegno promosso dal CSI di Vallecarnonica a cui hanno preso parte numerosi rappresentanti delle società sportive camune.**

Il tema "Uno sport per la vita" è stato introdotto da Renato Picciolo, ora coordinatore nazionale dell'attività sportiva, ma per tanti anni punto di riferimento del CSI valligiano. Nella sua relazione Picciolo ha evidenziato i valori che devono connotare l'associazione sportiva e tra questi: l'educazione, il confronto, la persona, il rispetto delle regole, l'accoglienza.

• **"Nostalgia club"** è l'associazione nata circa 20 anni fa a Breno ed a cui aderiscono ormai oltre 3.200 soci di tutta Italia. Si tratta di appassionati di macchine e motociclette d'epoca che nella cittadina camuna hanno creato un vero museo e una biblioteca di quasi 10 mila libri che raccontano la storia motoristica del nostro Paese.

Soddisfatto dei risultati raggiunti il presidente Mauro Canevali il quale pensa ad una sede più adatta alla gestione e fruizione del notevole patrimonio di cui l'Associazione nel tempo si è dotata ma anche ad aprire una nuova sede in Brianza, dopo quella di recente aperta in Valtellina.

• **La ricorrenza della festività di S. Antonio Abate è stata occasione nel piccolo borgo di Demo per rivivere le consuetudini del mondo contadino di un tempo, quando – sono considerazioni di Lino Belotti che, con l'Associazione "El Teller", la Pro loco di Valsaviore e l'azienda turistica "Le Golde", ha promosso l'iniziativa – i nostri nonni devoti al santo ponevano sotto la sua protezione la loro dura vita legata ai campi e agli alpeggi e portavano il bestiame per la benedizione.**

• **Claudio Beltramelli**, cittadino di Cerveno e convinto sostenitore di un'alimentazione vegetariana, ha trascorso un lungo periodo in Medio Oriente proprio con l'obiettivo di approfondire la conoscenza delle origini di una tale pratica alimentare. Nel suo girovagare è giunto in Turchia e qui ha appreso anche l'arte di annodare i fili per realizzare tappeti.

Tornato in Valle, oltre ad aver rafforzato le sue convinzioni alimentari, Beltramelli ha portato con sé anche la nuova passione e, dopo i lavori nei campi, continua ad annodare fili con ottimi risultati.



C. Beltramelli alle prese con i suoi tappeti

• **Un furto di arte sacra ha impoverito il patrimonio ecclesiastico della chiesa quattrocentesca Santa Maria Assunta di Esine; dei ladri sono infatti riusciti a sottrarre alcune decorazioni sacre risalenti al XVII secolo.**

A denunciare l'accaduto è stato il rettore della chiesa, don Giuseppe Gallina, il quale solo la sera, alla chiusura della artistica chiesa, si è accorto della sparizione di sei sculture raffiguranti angeli e due colonnine circolari di circa 60 centimetri d'altezza. Del furto è stato informato il Nucleo tutela patrimonio artistico dell'Arma

• **Un pauroso incendio è divampato il mese scorso nel centro storico di Garda di Sonico, provocando ingenti danni e che avrebbe potuto coinvolgere altre abitazioni. Le fiamme hanno avuto origine dall'appartamento al primo piano di un edificio di via Baitone, e si sono estese rapidamen-**



Sonico: Vigili del fuoco al lavoro

te ai tetti in legno delle case confinanti. Solo il coraggioso intervento di alcuni residenti e poi l'arrivo dei vigili del fuoco hanno in qualche modo contribuito, dopo ore di impegnativo lavoro, a far calare la preoccupazione tra la gente e soprattutto a mettere in salvo il 75enne proprietario dell'abitazione che, involontariamente, accendendo una stufa, aveva provocato l'incendio.

• **La commissione gemellaggio con il Cantone di Siou, guidata da Franco Dangolini, continua la sua azione a sostegno di quella popolazione promuovendo iniziative per la raccolta di fondi. Con questo obiettivo a Capodiponte in gennaio nel salone-teatro dell'oratorio, la compagnia teatrale di Bienno «Insieme per caso» ha rappresentato la commedia dialettale «La televisù...l'è 'na benedisù!!!». Il ricavato della serata è stato destinato alla costruzione di un ponte sul fiume Hakolga nel villaggio di Borgia.**

• Il traguardo di 25 mila turisti del Nord Europa che hanno acquistato il biglietto per trascorrere una giornata sugli sci a **Montecampione** è stato tagliato da una coppia di irlandesi, i signori Donald Rynne e la moglie Brid. Per questo il mese scorso i due turisti originari di Dublino sono stati premiati dall'agenzia viaggi «Monticolo vacanze» di Boario Terme, che ha coinvolto nell'iniziativa il sindaco di Artogne, Maddalena Lorenzetti e il presidente di Montecampione impianti, Francesco Ghiroldi.

Sostieni e leggi:

GENTE CAMUNA

Cevo: Nuove idee per l'Androla

Una "casa della famiglia" per incentivare il turismo religioso

■ L'Androla, questa meravigliosa località in comune di Cevo, da anni cerca di concretizzare il progetto iniziato con la collocazione su questo poggio che domina la Valle della Croce del Papa. Purtroppo difficoltà finanziarie, ma non solo, hanno reso difficile portare a termine l'idea ini-

ziale. Oggi l'opera dell'artista Jobb appare una testimonianza di incompiuto.

È notizia di questi giorni di nuove idee che si pongono come obiettivo la valorizzazione dell'area e quindi del territorio circostante.

La proposta di realizzare in loco un «santuario della famiglia» è stata presentata

nei giorni scorsi nella sala consiliare da Elsa Belotti, scrittrice, pedagogista e fondatrice di «Family hope», un centro per l'aiuto e il sostegno della famiglia che opera a Brescia da cinque anni.

È stato anche proposto il nome da dare alla struttura: Casa Kai-ròs, cioè tempio della grazia. Qui

dovrebbe concludersi una Via Crucis che partirebbe dalla Casa del pellegrino di Demo.

Il tempio troverebbe collocazione nel vicino edificio comunale abbandonato e che, opportunamente ristrutturato, dovrebbe diventare un centro di accoglienza e formazione.

Qualcuno ha definito il nuovo progetto un sogno ambizioso; infatti si fa fatica a individuare la provenienza delle ingenti risorse necessarie per la realizzazione dell'opera che, secondo le prospettive degli ideatori, dovrebbe essere un punto di riferimento importante del turismo religioso e magari, nel tempo, richiamare tanti pellegrini da diventare una «piccola Compostela»: È bello avere dei sogni, anche perché, se si è veramente convinti, a volte si realizzano.



Cevo: l'edificio destinato a trasformarsi in "Tempio della Grazia"

Gianico: Due progetti per lo sviluppo rurale

Turismo estivo e riqualificazione alpeggi gli obiettivi

■ È abbastanza frequente che nei periodi estivi alcune strutture agro-pastorali non più a tal fine utilizzate, accolgono gruppi di ragazzi per un periodo di vacanza. Naturalmente perché ciò sia possibile è necessario che esse garantiscano la necessaria sicurezza anche dal punto di vista igienico. In questi anni tali interventi sono stati frequenti e diverse malghe sono diventate colonie estive. In tal senso si è mosso an-

che il Comune di Gianico che, utilizzando il Programma regionale di sviluppo rurale, ha definito due progetti finalizzati l'uno ad ampliare la cascina «Larice», e l'altro a sistemare le reti idriche ed elettriche di un impianto zootecnico. In località Larice, a quota 1.200, una piccola costruzione conosciuta come «casermetta», si interverrà per adeguare gli spazi alle esigenze del campo estivo per giovanissimi in modo da far diventare la struttura

un tranquillo e perfetto luogo per vacanze verdi.

Il secondo progetto per la riqualificazione degli alpeggi riguarda invece la razionalizzazione dell'acquedotto rurale e delle abbeverate per gli animali nella malga Prato delle Baite; ma anche la sistemazione straordinaria di alcuni tratti della strada del Monte, quella che dal paese porta oltre quota mille. Fatti i progetti si attende la loro approvazione per dare il via ai lavori.

A Breno una prestigiosa scuola di alpinismo

Dal 1991 effettua corsi per appassionati della montagna

■ A Breno già dal 1991 opera una Scuola di alpinismo che, nel nome "Giando", ricorda l'alpinista Giandomenico Ducoli scomparso in Perù con Battistino Bonali. Erano stati loro con Alessandro Pelamatti, i pionieri che avevano dato vita a quella che ormai è diventata una istituzione prestigiosa nel mondo alpinistico camuno. "Insegnare è il nostro scopo principale - afferma Ivan Moscardi, attuale direttore - ed è una attività ricca di soddisfazioni ma anche di complicazioni. Del resto quando si va in montagna con gli allievi si è sem-

pre un po' in tensione per via della responsabilità».

Sono oltre un migliaio le vie di arrampicata salite con gli allievi negli anni di attività e oltre 500 gli allievi passati che hanno frequenta-

to i corsi di alpinismo base, arrampicata sportiva e sulle cascate di ghiaccio. La sede è in via Sammaione ed è aperta al pubblico ogni venerdì dalle 20.30 alle 22.30 (telefono: 0364-21000).



Allievi del corso di alpinismo

Costituita la nuova "Unione degli antichi borghi"

Ne fanno parte: Breno, Malegno, Niardo, Bienno e Prestine

■ Il 31 dicembre scorso le amministrazioni di Breno, Bienno, Niardo, Malegno e Prestine hanno formalizzato la loro adesione all'"Unione degli antichi borghi di Valcamonica". Questo il nome dato alla nuova unione di comuni studiata e voluta con l'intento di ridurre le spese senza per questo ridurre i servizi ai cittadini, anzi avendo la certezza di migliorarne la qualità.

In occasione degli iniziali formali adempimenti, si è voluto anche definire come concretamente avviare l'attività dell'Unione. E' emerso che è intenzione dei cinque sindaci firmatari, Sandro Farisoglio per Breno, Aldo Pini per Bienno, Alessandro Domenighini per Malegno, Carlo Sacristani per Niardo e Franco Monchieri per Prestine coordinare prima di tutto i settori della polizia locale e del commercio. Comune capofila dell'Unione è Breno e complessivamente ne faranno parte 14 mila abitanti.

Per tutti i Sindaci vi è l'impegno a dare graduale svi-

luppo all'iniziativa nella comune convinzione che ottimizzando le risorse e razionalizzando i costi si possono ottenere più soddisfacenti risultati per i cittadini.

Come è noto tali Unioni in Valle Camonica sono già numerose: quella della Valsaviore con i Comuni di Cevo, Saviore, Cedegolo, Sellero e Berzo Demo; dell'Alta Valle Camonica con i Comuni di Pontedilegno, Temù, Vezza d'Oglio, Incudine, Monno e Vione; della media Valle Camonica con i Comuni di Capodiponte, Braone, Cerveneto e Losine; della bassa Valle Camonica con i Comuni di Artogne, Gianico e Piancamuno; l'Unione dei Comuni delle Alpi Orobie Bresciane con i Comuni di Edolo, Corteno Golgi, Malonno, Sonico e Paisco Loveno; quella di Ceto, Cimbergo e Paspardo.

Complessivamente sono 31 su 41 i Comuni della Valle che hanno effettuato la scelta dell'Unione. Che sia un primo passo verso la fusione di alcuni di essi?



I 5 Sindaci della nuova Unione dei Comuni.

Boario: L'Hotel Terme recupera l'antico splendore

Il Gruppo Trombini investe 10 milioni nella ristrutturazione

■ Se il Parco termale di Boario, a seguito dell'accordo in Regione e alle recenti deliberazioni del Consiglio Comunale, è divenuto proprietà del Comune di Darfo B.T., il gruppo Trombini mantiene la proprietà del parco alto, delle strutture sanitarie e del Grand Hotel. Realizzato nel 1905, divenne per il decoro delle sue sale motivo di attrazione per personaggi importanti e punto di riferimento della città, dove convenivano, anche da altri Paesi, turisti e villeggian-

ti in cerca di località amene, tranquille e confortevoli dimore. L'Hotel Terme, col solo intermezzo degli anni del secondo conflitto mondiale, ha svolto il suo ruolo fino agli inizi degli anni '90 del secolo scorso. Da allora è rimasto chiuso ed ora i locali, dopo un lungo periodo di abbandono sono sostanzialmente da rifare.

L'onere di una tale impegnativa ristrutturazione, stando agli accordi presi nelle stanze del Pirellone, spetta

segue a pag. 6

Boario: L'Hotel Terme recupera l'antico splendore

segue da pag. 5

al Gruppo Trombini che ha già aperto il cantiere. I lavori dovrebbero concludersi nel prossimo anno e richiedono un investimento di circa 10 milioni di euro. L'impegno dei progettisti è di rispettare l'originale almeno per quanto riguarda

le facciate e la loro tinteggiatura. Per quanto riguarda gli interni, dopo la salvaguardia degli affreschi ancora recuperabili, il tutto sarà realizzato per offrire quel comfort particolare richiesto da una clientela di lusso.



Boario T.: L'Hotel Terme in fase di ristrutturazione

Cerveno: Iniziato il restauro de "Le Capele"

Con l'8 per mille raggiunto l'onere della spesa

È da qualche anno che il patrimonio artistico de "Le Capele" di Cerveno è oggetto di attenzione da parte dell'omonima associazione che ha avviato un progetto di restauro delle 14 stazioni che costituiscono la "Via Crucis" di Beniamino Simoni.

Il preventivo per il restauro delle prime quattro stazioni era fissato in circa 680 mila euro e, grazie al Piano operativo regionale (Por) la parrocchia di San Martino, titolare del santuario, aveva ottenuto un contributo di 340 mila euro.

Alla restante parte ci ha pensato "babbo Natale" che grazie all'8 per mille, ha fat-

to pervenire al nuovo parroco mons. Angelo Bassi, proprio nell'approssimarsi delle festività natalizie, un altro contributo di ben 290 mila euro che consentiranno di coprire, con i 70 mila euro garantiti dal Distretto culturale di Valcamonica e i circa 100 mila messi a disposizione dall'amministrazione comunale, i costi previsti.

Avendo ormai acquisito dalla Sovrintendenza per i beni storico-artistici di Mantova, competente per territorio, l'autorizzazione al restauro della prima, seconda, terza e quarta stazione i restauratori hanno potuto così iniziare ad effettuare una

serie di studi e alcune indagini radiografiche per verificare lo stato di conservazione dei materiali.

L'associazione «Le Capele» e il suo presidente, l'economista Marco Vitale, sono naturalmente soddisfatti per tale primo successo, ma naturalmente si tratta solo di una prima parte di un progetto molto impegnativo che non può essere interrotto.



Cerveno: L'ingresso del santuario

Angolo: Minini torna a fare il Sindaco

Il Consiglio di Stato annulla la sentenza del TAR di Brescia

Da tempo si attendeva l'esito del parere del Consiglio di Stato in merito al ricorso presentato da Riccardo Minini contro la sentenza del TAR di Brescia che il 13 febbraio dello scorso anno aveva annullato il verbale della proclamazione degli eletti al Consiglio Comunale di Angolo e di conseguenza l'elezione a Sindaco dello stesso, la cui lista aveva superato di un solo voto quella dell'altro candidato sindaco Lucio Gagliardi. Tale atto aveva determinato il conseguente commissariamento del Comune.

Ora, dopo oltre due mesi dall'udienza, il Consiglio di Stato ha considerato non valide le motivazioni con cui il Tribunale Amministrativo aveva invalidato l'elezione e, modificando anche il risultato delle stesse (la differenza non è più di un voto, ma



Riccardo Minini

di due), ha dichiarato legittima l'elezione del rappresentante della Lega Nord Riccardo Minini a sindaco di Angolo Terme.

In sostanza il Consiglio di Stato, avendo acquisita una probante documentazione da parte dell'ASL Camuna in merito alla inabilità di un elettore che era sta-

to ammesso al voto con accompagnamento senza essere in possesso del certificato medico, ha ritenuto ininfluenza il possesso della certificazione in quanto la patologia della malattia rende superflua la presentazione di un certificato medico, e quindi ha ritenuto corretta l'ammissione al voto con un accompagnatore da parte del presidente di seggio.

La massima corte amministrativa ha inoltre confermato la nullità di una scheda contestata dalla Lega Nord, e attribuita come voto valido al candidato sindaco della civica "Cambiamo insieme" e tale decisione ha portato a due il divario dei voti tra le due liste.

Si conclude così, dopo quasi un anno, la funzione del Commissario prefettizio e Riccardo Minini riprende il suo ruolo di Sindaco della cittadina termale di Angolo.

"Acqua e vita" in Africa

I risultati di un progetto voluto dai giovani amministratori camuni

La LVIA - Associazione internazionale volontari laici - fondata da don Aldo Benevelli, ha iniziato ad operare nel 1966 con alcuni volontari che dedicavano il loro tempo libero a gruppi di lavoratori e contadini italiani emigrati all'estero (Germania e Francia) dalle loro regioni, allora afflitte da basso reddito economico. Nacque così un esempio di quello che poi si chiamò volontariato internazionale legato alle tre caratteristiche che ne formeranno le specificità: continuità, gratuità e professionalità.

Nel 1967 la LVIA inizia ad inviare volontari in Africa, nel Distretto di Meru (Kenya), inaugurando una lunga serie di interventi nel Sud del mondo.

Ai richiami di solidarietà di questa Associazione, sei anni fa ha aderito un gruppo di giovani consiglieri comunali della Valcamonica, sostenendo il progetto "Acqua e vita" per cercare l'acqua in Africa. Ebbe così origine un'ampia campagna di sensibilizza-

zione alla quale aderirono ben 24 amministrazioni comunali, la Comunità montana, il consorzio Bim e anche il gruppo alpini di Berzo Inferiore; una iniziativa che consentì di raccogliere oltre 35 mila euro destinati appunto a garantire il diritto all'acqua almeno in una fetta dell'Etiopia.

A rendere conto degli interventi effettuati e ringraziare per la sensibilità dimostrata è intervenuto il mese scorso nel comune di Malegno il direttore del LVIA Italo Rizzi, il quale ha descritto nel dettaglio

gli interventi realizzati nelle province di Shashamane, Arsi e Negelle, nella regione di Oronia, proprio grazie ai fondi provenienti dalla mobilitazione camuna.

Con quei 35 mila euro sono stati scavati tre pozzi equipaggiati di pompe a mano che soddisferanno il fabbisogno di decine di persone, e sono state messe in sicurezza tre sorgenti d'acqua che presto saranno collegate ad altrettanti lavatoi; e il tutto servirà alla fine 2100 residenti. Certamente un ottimo risultato.



Etiopia: Un pozzo frutto della solidarietà camuna

Piantagione di ulivi sul lago Moro

Iniziativa riuscita della famiglia Tedeschi

■ I cambiamenti climatici di cui spesso discutiamo, trovano conferma anche in Valle Camonica, dove, fino a qualche anno fa era impensabile la coltivazione di piante, tra cui l'ulivo, che trovano un habitat adeguato in aree dal clima mite o mitigato dalla presenza di laghi come avviene sul lago d'Iseo o di Garda. Ora anche nei dintorni del lago Moro gli uliveti hanno allignato grazie all'intraprendente iniziativa dell'arch. Tino Tedeschi che ha voluto cimentarsi come imprenditore agricolo. E così, sui terrazzamenti di uno dei luoghi più suggestivi della Valcamonica,

circa 700 piante sono abilmente disposte in filari che consentono la produzione di oli nostrani molto delicati e quasi privi di acidità. La produzione del 2010 è stata considerevole: due quintali di olio, confezionati in bottiglie da 250 ml. principalmente distribuite nei ristoranti della Valcamonica da degustare con piatti tipici locali e con il pesce. Tino Tedeschi ha deciso di intraprendere l'attività di produttore agricolo solo pochi anni fa, nel 2002, e con i fratelli

Lia e Gualtiero ha dato vita all'azienda agricola Scraleca di cui è particolarmente orgoglioso e soddisfatto per i risultati raggiunti.



Il lago Moro

Anche in Valle la campagna "M'illumino di meno"

Promossa dal Consorzio Bim ha coinvolto Istituzioni e Scuole

■ Per il 18 febbraio 2011 si è riproposta la manifestazione "M'illumino di meno", avviata da alcuni anni nel corso di una campagna radiofonica di risparmio energetico dalla trasmissione "Caterpillar". Quest'anno si è trattato di edizione speciale perché collegata alla storica ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia. Comuni, associazioni, scuole, aziende e case di tutt'Italia sono stati invitati ad aderire all'iniziativa creando quel "silenzio energetico" che coinvolga le piazze di tutt'Europa come negli anni

scorsi, per fare spazio, dove possibile, ad un'accensione virtuosa, a base di fonti rinnovabili. Contestualmente agli spegnimenti simbolici, si sono viste accensioni originali di luci pulite a tema tricolore su tutto il territorio nazionale. In Valle Camonica sono numerosi gli edifici pubblici e privati che utilizzano i pannelli solari; inoltre i Comuni di Malegno e Cevo, hanno in corso la realizzazione dei due "parchi solari", che, entrando in funzione, non solo ridurranno i costi attuali per la pubblica illu-

minazione, ma potranno introitare somme significative dalla vendita dell'energia eccedente il proprio fabbisogno. Il Consorzio Comuni BIM di Valle Camonica, che storicamente ha sempre incentivato la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e che da essa trae le sue fonti di sostentamento, tramite la rete Civica VO-LI ha svolto un importante ruolo di coordinamento delle numerose iniziative che si svolgeranno in Valle ed ha coinvolto in tale ricorrenza tutte le scuole.

Capodiponte: Convegno sul Turismo in Vallecamosonica

Dagli Stati Generali l'invito a più collaborazione e meno competitività

■ Che la Valle Camonica abbia in sé tutte le prerogative per attrarre i visitatori e quindi trovare nel turismo una delle risorse più importanti per uno sviluppo complessivo del territorio, lo si sa da sempre. Purtroppo ad oggi, nonostante i continui momenti di riflessione, che sotto forma di Convegni, di Tavole rotonde, di dibattiti di vario genere si sono organizzati nel corso degli anni, i risultati attesi di una visione e programmazione omogenea della valorizzazione di questa risorsa non sono soddisfacenti. Da questa realtà sono certamente partiti gli Enti comprensoriali Comunità Montana e Consorzio Bim nel

promuovere una due giorni di relazioni e dibattiti su temi specifici quali "individuare gli strumenti per costruire il futuro" e considerare il "turismo un cantiere aperto". Per trovare risposte sono stati convocati gli "Stati Generali del turismo della Valle Camonica" a cui hanno portato il loro contributo, oltre agli Enti promotori, la Regione Lombardia con l'Ass. al turismo e commercio Stefano Maullu e l'Europarlamentare Carlo Fidanza, Presidente della Commissione Expo 2015 del Comune di Milano e le apprezzate relazioni di alcuni studiosi e ricercatori del settore.

Berzo Inf.: Mons. Rebuffoni torna in Brasile

Raggiungerà la Diocesi di Serinha nei prossimi mesi

■ Con una lettera ai suoi parrocchiani di Berzo Inferiore mons. Mario Rebuffoni ha annunciato la sua "rimpatriata" in Brasile, dove, per tanti anni aveva svolto la sua attività missionaria. "Da qualche tempo - si legge nella sua missiva - c'era nell'aria il mio desiderio di ritrovare i miei poveri. Ho voluto attenermi al benedetto consenso del mio Ve-

scovo bresciano Luciano e alle canoniche scadenze prescritte nel caso di volontaria "rinuncia" alla Parrocchia. A breve, dunque, lascerà la Comunità di Berzo Inferiore; nuovamente rifacendo la valigia". Tra marzo e aprile raggiungerà la diocesi di Serrigna, nello Stato di Bahia, di cui è vescovo mons. Ottorino Assolari della Congregazione della Sacra Famiglia di Bergamo.

Qui mons. Rebuffoni riprenderà ad attuare le iniziative per l'adozione a distanza dei bambini, per l'accompagnamento dei seminaristi, per la promozione professionale degli adulti. Mons. Rebuffoni è originario di Braone, piccolo comune della media Valle Camonica e da qui, rientrato dal Brasile, aveva continuato ad aiutare la sua terra di missione costituendo l'Associazione "Rio São Francisco" Onlus che continuerà a vivere a sostegno della sua opera pastorale e sociale.



Breno: Una nuova pubblicazione di Ninì Giacomelli

Racconti, canzoni e poesie documentano una lunga esperienza artistica

■ Ninì Giacomelli è nata a Breno nel 1955 ed è ben nota per le sue qualità artistiche che si manifestano in forme diverse. Autrice di testi di canzoni (basterebbe ricordare *Amico e Grazie perché*) che poi cantanti come Ornella Vanoni, Gianni Mo-

randi, Charles Aznavour e tanti altri ancora, hanno reso famosi, ha composto anche testi teatrali per adulti e ragazzi, messi in scena da compagnie italiane ed estere, e inoltre ha scritto libri di favole e testi per programmi radiofonici e televisivi.

Nel 1988 ha fondato a Breno il Centro Culturale Teatro Camuno (C.C.T.C.), che propone un'intensa attività di laboratori e spettacoli per bambini e ragazzi, per adulti e anziani. E ha portato alcuni di questi spettacoli in tournée, non solo in Italia, ma anche negli Stati Uniti. Si devono a lei le rassegne teatrali: *Teatro Donna*, e il Festival estivo della Canzone Umorestica d'Autore *Dallo Sciamano allo Showman*, del quale è direttore artistico. Una attività intensa la sua e nella quale notevole spazio riserva alla sua terra d'origine, la Valle Ca-

monica, di cui, in vari modi, tende a promuovere la conoscenza delle sue inimitabili risorse. Ultima testimonianza di questo suo impegno la pubblicazione del libro "Di Tempo e Terre" insieme di *racconti, canzoni e poesie che occupano uno spazio di vita lungo quasi quarant'anni. Testi a volte curiosi, a volte ironici, a tratti umidi di dolore, ma tutti con un sottofondo musicale interiore, intenso, espressione di una vita vissuta fuori dalle metriche comuni, di un niente fatto di tutto. Un insieme di pensieri, parole e suoni scritti da una donna che sente di essere tante donne.*



La nuova pubblicazione di Ninì Giacomelli

Capodiponte: Convegno sul Turismo in Vallecamonica

segue da pag. 7

L'Ass. della C.M. Antonella Rivadossi nell'introdurre l'incontro tenutosi presso la Cittadella della Cultura di Capodiponte, ha detto che si tratta di «un momento di riflessione dal quale dovranno emergere luci ed ombre del nostro Turismo e di proposte condivise attraverso l'adozione di un metodo che dovrà essere indicato dalla base e che servirà ad individuare un percorso per l'intero territorio». Nel corso dei numerosi interventi e dell'ampio dibattito seguito, non sono certo mancate le analisi e le proposte, ma da parte di quasi tutti gli intervenuti è emerso un messaggio: superare il conflitto ancora esistente tra i vari operatori e quindi la competitività e rendere sempre più solida la collaborazione, condizione es-

senziale per offrire alla potenziale utenza pacchetti turistici definiti e che valorizzino tutte le risorse della Valle, da quelle ambientali, a quelle culturali, artistiche e dei prodotti tipici.

Il turismo dei nostri giorni, è stato detto, non è più quello della sosta in un sol luogo, ma quello itinerante e quindi occorre far conoscere, anche attraverso il web le opportunità che caratterizzano le diverse aree della Valle. Per far questo non occorrono progetti faraonici e neppure una dispersione a pioggia delle risorse, che diminuiranno sempre più, ma una proposta operativa che valorizzi e modernizzi l'esistente.

L'augurio è che, ancora una volta, quanto emerso non rimanga chiuso, a futura memoria, negli atti del Convegno.



Capo di Ponte: Il tavolo della Presidenza. Da sinistra: M. Chiesa Vice Presidente BIM, A. Rivadossi Ass. C.M., Ass. Reg. Stefano Maullu, Sindaco di Capo di Ponte F. Manella e Presidente C.M. C. Tomasi.

I lavori sulla "42" procedono regolarmente

Un gruppo di amministratori lo ha constatato sul posto

I lavori per la realizzazione del quarto, quinto e sesto lotto della superstrada che da Capodiponte porta in Comune di Berzo Demo, proseguono con regolarità. E' questo il risultato riscontrato dal sopralluogo effettuato il mese scorso da un gruppo di amministratori guidati dall'on. Davi-

de Caparini ed a cui hanno partecipato i sindaci dei Comuni di Capodiponte e Sellero, nei cui territori i lavori si stanno svolgendo. Claudio De Lorenzo, capo compartimento per la Lombardia dell'Anas, ha comunicato che all'inizio di gennaio l'avanzamento era al 62,25%; per un importo dei lavori principali di 122 milioni e 400 mila euro su un investimento complessivo di 181 milioni e 100 mila. Ciò vuol significare che il programma contrattuale sottoscritto da Anas e Imprese è rispettato, nonostante alcune modifiche apportate al progetto iniziale. Le due gallerie infatti sono quasi completamente scavate ed entro maggio sarà completata anche la galleria Sellero.



L'imbocco di una delle gallerie

Monte Campione cambia ragione sociale

Con Bovegno Impianti costituita una nuova Società



Monte Campione

È nata negli ultimi mesi dello scorso anno la società "Monte Campione Bovegno ski" che ha rilevato "Monte Campione Impianti" fondendola con "Bovegno Impianti". Tale fusione, secondo il presidente Francesco Ghiroldi era inevitabile, in considerazione delle difficoltà finanziarie in cui versava la Società Camuna, difficoltà che avrebbero potuto portare al licenziamento di circa 60 dipendenti e ad un riflesso negativo sulle centinaia di persone che indirettamente producono reddito da questa Società.

Tuttavia tale decisione ha creato malumori tra gli Enti che da sempre sono stati sostenitori della stazione sciistica della bassa Valle. Il Bim, la Comunità Montana e i Comuni di Gianico, Pian Camuno e Darfo avevano

espresso parere negativo alla cessione, anche perché ritenevano il valore societario di 2 milioni e 950 mila euro ben lontano dai 7 milioni indicati in bilancio.

Di tale argomento si è discusso anche nella apposita Commissione Consiliare della Provincia di Brescia nel corso di un'audizione in cui le parti hanno chiarito le rispettive posizioni.

La nuova società è costituita al 50% fra le due realtà

delle due valli ed è ritenuta da chi ne ha sostenuto la fusione estremamente positiva per il futuro del territorio in ordine allo sviluppo degli impianti sulla neve.

Giudizio non condiviso da chi si è opposto e che evidenzia anche procedure non corrette da parte dell'Amministrazione Provinciale per aver alienato una società partecipata senza il preventivo avallo del Consiglio.

Esine: Ampliata la Rsa Ninj Beccagutti

La realizzazione del terzo piano offre altri 16 posti letto

La Residenza sanitario assistenziale «Ninj Beccagutti» di Esine, sorta come casa di riposo per anziani nel 1958 grazie al lascito testamentario della signora Ninj Beccagutti, che aveva donato la sua casa al Comune di Esine, ha portato a termine il progetto di ampliamento della struttura con la realizzazione del terzo piano che può accogliere altri 16 posti letto e portare in tal modo a 56 quelli accreditati dalla Regione Lombardia. Tale intervento, ha spiegato il presidente del consiglio d'amministrazione Gian Primo Vielmi, si è reso necessario per dare risposte ad esigen-

ze amministrative: il nuovo nucleo infatti permetterà di ospitare nuovi utenti e, utilizzando i servizi in comune, di avere maggiori utili. L'operazione è costata all'Ente un milione e 300 mila euro, fondi propri o frutto di un mutuo con le banche. Oltre alle 16 camere il nuovo reparto comprende altri locali per le attività occupazionali, il soggiorno, la palestra e la sala da pranzo.

Nel corso degli anni, tenuto conto delle mutate esigenze del territorio e delle nuove norme che definivano la qualità del servizio, fu acquistato dall'Amministrazione Comunale un terreno

in via Chiosi per costruire la nuova casa, che successivamente venne ampliata ed ora, col terzo piano, ha portato a termine un impegnativo progetto con tanta soddisfazione degli amministratori, degli operatori e della comunità tutta di Esine.



Esine: l'ingresso della Rsa

Soddisfatti per il rispetto dei tempi e per la realizzazione dell'opera le autorità convenute ed in particolare i sindaci dei due Comuni,

anche per le opere di collegamento realizzate e perché si è risolto il contenzioso sugli indennizzi per le aree occupate.

GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:
Direttore:
Nicola Stivala

Direttore responsabile:
Enrico Tarsia

Redazione:
Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione
25043 BRENO (Bs) Italia
P.za Tassara, 3 c/o C.M.
Tel. 335.5788010
Fax 0364.321091
E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it
Web: www.gentecamuna.it

Stampa:
Tipografia Camuna S.p.A.
Breno/Brescia

Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana